



PAOLO GIULIETTI
ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE “CAPEZZANO PIANORE”
11-15 DICEMBRE 2024

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, AL DIACONO E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI CAPEZZANO PIANORE, MONTEGGIORI E SANTA LUCIA IN VEGGHIATOIA

*Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!
Il Signore tuo Dio in mezzo a te
è un salvatore potente. (Is 3, 17)*

Carissimi fratelli e figli,
carissime sorelle e figlie,

nei pochi giorni di visita pastorale trascorsi insieme ho avuto la gioia di incontrare molte persone, conoscere meglio la vostra Comunità parrocchiale e condividere il cammino percorso in questi ultimi anni. Sono grato al Signore per la cordialità e la simpatia che ha caratterizzato ogni momento. Soprattutto sono contento di aver constatato la presenza di tante persone e situazioni in cui lo Spirito agisce e la forza del Vangelo si rende presente e opera. Ringrazio il Parroco moderatore, don Andrea Ghiselli, e con lui tutte le persone che hanno collaborato alla preparazione e allo svolgimento della visita pastorale.

Con la presente lettera, a partire dall’esperienza vissuta, intendo fornire indicazioni per il lavoro di progettazione che vi attende nei prossimi mesi e che ci vedrà di nuovo riuniti in assemblea domenica 23 marzo 2025. In quell’occasione presenterete il percorso che avrete elaborato per i prossimi tre anni, in modo da realizzare progressivamente quell’integrazione pastorale in prospettiva missionaria che è il nostro futuro di Chiesa. Insieme a questa lettera, consegnerò al Moderatore una traccia di lavoro, per accompagnare il percorso di progettazione.

Nei tanti incontri vissuti in questi giorni ho verificato che il cammino di integrazione pastorale ha fatto molti passi in avanti, per cui le attività della Comunità parrocchiale sono quasi tutte già pienamente unitarie, senza che ciò abbia pregiudicato le differenze che caratterizzano le tre

parrocchie della Comunità. Il fatto di avere da tempo un unico parroco ha senza dubbio favorito questo processo.

Esso va proseguito tenendo presente che le Comunità parrocchiali sono state istituite non per ovviare a carenze organizzative – che pure esistono – ma per dare alla Chiesa un maggiore slancio missionario sul territorio, secondo la visione dell'*Evangelii gaudium*. Ci interessa infatti raggiungere con l'annuncio del Vangelo le tante persone e situazioni che ne hanno necessità e che ne offrono l'opportunità: le vecchie e nuove povertà, le famiglie, le nuove generazioni ... Se assumerete la missione come orizzonte delle vostre riflessioni comuni, riscoprendo e proponendo la rilevanza della fede per la vita concreta delle persone e delle comunità, si chiarirà la direzione da prendere nel vostro cammino comune e risulteranno evidenti i processi di rinnovamento da avviare.

Poiché ho notato nella Comunità parrocchiale un forte legame con le tradizioni e l'attaccamento a modi di fare e schemi del passato, vi esorto, come la Parola di oggi ci invita, a *non lasciar cadere le braccia* dinanzi all'impegno di riforma che ci attende: il Signore, che ce lo chiede, ci aiuterà anche a portarlo avanti. L'impegno di redigere un progetto pastorale condiviso vi darà modo di farne esperienza.

Come ho fatto negli incontri di questi giorni, voglio ribadire che il cammino futuro di questa Comunità parrocchiale è affidato soprattutto a voi, cari fedeli laici, che in forza del battesimo siete partecipi della missione apostolica. Ciascuno di voi ha ricevuto dallo Spirito doni e carismi, da mettere a disposizione della comunità cristiana; quelli tra voi che appartengono ad Associazioni e Confraternite hanno anche il patrimonio della storia e della spiritualità di cui sono eredi e continuatori. Il Concilio Vaticano II, il nostro Sinodo del 1998 e il Cammino sinodale in corso ci esortano a recuperare il senso di corresponsabilità di tutti i battezzati, superando il clericalismo del passato. Se in questo territorio la Chiesa sarà più missionaria; se riuscirà a trasmettere la fede alle nuove generazioni; se vorrà trasformare la realtà in qualcosa che assomigli un po' più al Regno di Dio... ciò avverrà grazie a voi. Questo è il tempo in cui vivere ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto. Questo è il tempo in cui essere protagonisti nel cammino di rinnovamento delle vostre comunità, partecipando con impegno e accettando, se occorre, incarichi e ministeri.

In conclusione, carissimi, ci attende un cammino impegnativo: ripensare la presenza della Chiesa sul territorio in prospettiva missionaria e secondo logiche di integrazione, unendo le forze e condividendo progetti e visioni di largo respiro. Gli incontri e i confronti vissuti nei giorni scorsi mi fanno sperare che saremo all'altezza di rispondere alle sfide del tempo presente. Ci appoggiamo, però, non sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore, la fedeltà del suo amore e la potenza dello Spirito, fiduciosi nell'intercessione materna della Vergine e dei santi Patroni delle vostre Parrocchie.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Capezzano Pianore, 15 dicembre 2024

+ Paolo Giulietti